

COMUNICATO STAMPA

NONOSTANTE L'EMERGENZA COVID-19 MIGLIORANO LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA E IL MARGINE OPERATIVO LORDO

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.: il Consiglio di Amministrazione approva il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020

Nei primi nove mesi del 2020, nonostante l'emergenza Covid-19, risultano in miglioramento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia il Margine Operativo Lordo (+ 1,8 milioni di Euro) che la Posizione Finanziaria Netta (-25,1 milioni di Euro).

Nel terzo trimestre 2020, è ancora più marcata la differenza positiva rispetto al 2019, con una crescita dei Ricavi di 3,3 milioni di Euro e del Margine Operativo Lordo di 3,4 milioni di Euro

In sintesi, i risultati sono i seguenti:

- **Ricavi netti consolidati** pari a 269,8 milioni di Euro, in calo del 7,6% rispetto a settembre 2019
- **Margine operativo lordo** è di 27,7 milioni di Euro (25,9 milioni di Euro al 30 settembre 2019), in crescita del 6,9% rispetto all'anno precedente.
- **Risultato netto consolidato** negativo di 7,5 milioni di Euro, inclusivo di Svalutazione per Impairment di 6,5 milioni di Euro (-1,8 milioni di Euro al 30 settembre 2019),
- **Posizione Finanziaria Netta ante-IFRS 16** pari a 92,5 milioni di Euro (111,5 milioni di Euro al 30 settembre 2019)

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., Gruppo attivo nella produzione e distribuzione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti di fascia alta, ha approvato oggi la relazione finanziaria al 30 settembre 2020, redatta secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

I risultati del Gruppo hanno risentito in misura significativa dell'impatto della diffusione su scala mondiale del virus Covid-19, che ha determinato un vistoso rallentamento generale dell'economia e conseguentemente anche del settore di riferimento in cui opera Panariagroup.

L'andamento dei ricavi del 2020, anziché seguire la consueta stagionalità, ha assecondato in modo molto stretto l'avvicinarsi delle diverse fasi di evoluzione del virus, che ha avuto un limitato impatto nel primo trimestre, ha provocato uno shock negativo nel secondo trimestre, per poi attenuare i suoi effetti nel terzo.

In particolare, Panariagroup ha registrato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un decremento dei ricavi del 4% (-3,9 milioni di Euro) nel primo trimestre, un calo del 20% (-21,7 milioni di Euro) nel secondo e un'inversione di tendenza nel terzo con una crescita del 4% circa (+3,4 milioni di Euro), con un effetto complessivo pari a -7,6% (-22,2 milioni di Euro).

In questo contesto, così difficile da interpretare e gestire, il Gruppo è riuscito a contenere gli effetti economici negativi, ottenendo, nei primi 9 mesi del 2020, un miglioramento del Margine Operativo Lordo, sia in termini assoluti (+1,8 milioni di Euro), sia in termini relativi, con un'incidenza del MOL sul Valore della Produzione che è passata dall'8,5% al 10,6%.

Nel terzo trimestre, il miglioramento della marginalità operativa è ancora più netto: il Margine Operativo Lordo è infatti passato da 5,1 a 8,5 milioni di Euro, con una variazione positiva di 3,4 milioni di Euro.

Il conseguimento di una marginalità operativa in miglioramento, in una situazione complessa come quella attuale, è da considerare un risultato di grande rilievo, ed è il frutto delle azioni incisive messe in atto dal Gruppo, sia per l'incremento strutturale della redditività, sia per fronteggiare il brusco impatto della pandemia sul volume d'affari.

Sul fronte patrimoniale-finanziario, Panariagroup ha operato con due principali obiettivi: il miglioramento del livello della Posizione Finanziaria Netta e la rimodulazione del debito finanziario a medio-lungo termine con la finalità di conservare ampi spazi di disponibilità sulle linee a breve.

La gestione è stata efficace ed ha portato ad importanti risultati, con particolare riferimento al miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, ante-IFRS 16, di 19,1 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2019, che risulta ancora più marcato (+25,0 milioni di Euro) se consideriamo la PFN post-IFRS 16.

Oltre alla significativa riduzione dell'indebitamento finanziario, il Gruppo ha allungato, in misura rilevante, la durata media dei finanziamenti, grazie all'effettuazione, nel corso dell'esercizio, di nuove operazioni a medio-lungo termine per 36 milioni di Euro e all'ottenimento di moratorie-Covid che hanno consentito lo spostamento di 20.6 milioni di Euro originariamente in scadenza nell'anno 2020 ad esercizi successivi.

Grazie all'effetto combinato della riduzione della Posizione Finanziaria Netta, della rimodulazione del debito a medio-lungo e dell'accensione di nuovi finanziamenti, il saldo delle disponibilità liquide al 30 settembre 2020 è in attivo per 33,3 milioni di Euro.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI CONSOLIDATI

(valori in migliaia di Euro)

	30/09/2020	30/09/2019	var. €
Ricavi delle vendite e prestazioni	269,839	292,041	(22,202)
Valore della produzione	260,654	303,249	(42,595)
Margine Operativo Lordo	27,687	25,909	1,778
Margine Operativo Netto	(6,917)	139	(7,056)
Risultato Netto Consolidato	(7,494)	(1,799)	(5,695)

"I risultati del terzo trimestre del 2020 - ha affermato Emilio Mussini, Presidente di Panariagroup – ci hanno consentito di assorbire e superare positivamente gran parte dell'impatto Covid-19 dei mesi di Marzo, Aprile e Maggio. A partire dal mese di Giugno, abbiamo sempre superato il Fatturato del 2019 e diminuito costantemente il debito".

"L'azienda ha saputo reagire in modo flessibile e rapido alla crisi – ha proseguito Mussini - modificando alcune politiche gestionali e facendo scelte incisive sia in logica di ottimizzazione che di pianificazione. I risultati già si possono vedere nel miglioramento del Margine Operativo Lordo, con un incremento del 7% rispetto a settembre 2019. Inoltre, il Gruppo ha operato per garantirsi una maggior solidità finanziaria, elemento fondamentale in un periodo di tale incertezza, e per poter guardare già alla fase post-Covid con ambiziosi piani di sviluppo industriale e commerciale".

Ricavi

I **Ricavi netti di vendita** sono pari a 269,8 milioni di Euro, in calo di 22,2 milioni di Euro rispetto ai primi nove mesi del 2019, con una variazione negativa del 7,6%.

Il fatturato dei **mercati esteri** del Gruppo rappresenta l'**83%** del totale, con una quota di **mercati extra-europei** pari al **45 %** del fatturato complessivo.

La situazione attuale ha evidenziato ancora di più la valenza strategica dell'assetto di Panariagroup, geograficamente diversificato, sia dal punto di vista commerciale e distributivo, che da quello logistico e produttivo.

Nelle principali aree di riferimento si segnalano i seguenti andamenti:

EUROPA - Il fatturato sui **mercati europei** è complessivamente calato del 4,6% rispetto al 2019, con un buon recupero nel terzo trimestre (+7,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Il calo delle vendite ha riguardato soprattutto i Paesi maggiormente colpiti dall'epidemia, quali Spagna, Francia e Gran Bretagna, con decrementi tra il 15% ed il 30%; in flessione anche l'area dell'Europa Orientale (-14%).

Sono invece da sottolineare in positivo, i risultati ottenuti su alcuni dei mercati principali del Gruppo, quali Germania, Austria e Svizzera.

L'incidenza dei mercati europei sul totale dei ricavi è pari al 38%.

USA - Il fatturato sul **mercato statunitense** è in calo dell'1,7% con un miglioramento delle performance nel terzo trimestre (+2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Nonostante il contesto difficile, la nostra Business Unit americana è stata in grado di portare avanti con ottimi risultati il proprio piano di sviluppo su nuovi canali distributivi; ciò ha consentito di bilanciare quasi completamente gli effetti negativi che la pandemia ha determinato nelle performance dei canali di vendita più consolidati.

L'incidenza del mercato statunitense sul totale dei ricavi è pari al 36%.

ITALIA - Sul **mercato italiano**, nei 9 mesi si è registrata una riduzione del fatturato di circa il 15%, lievemente in miglioramento rispetto al dato dell'intero settore (-16,3%).

Il mercato italiano è stato sicuramente tra i più penalizzati dalla diffusione del virus, anche per effetto del *lock-down* che ha interessato le attività commerciali del nostro comparto per un periodo di tempo molto lungo, con un impatto decisamente negativo nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio.

È importante sottolineare, però, che dopo un calo del 27% registrato nel primo semestre, nel terzo trimestre si evidenzia un ottimo recupero (+17%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'incidenza del mercato italiano sul totale dei ricavi è pari al 17%.

ASIA, CANADA, SUDAMERICA, OCEANIA E AFRICA - Negli **altri mercati** il Gruppo ha subito un calo del volume d'affari connesso alla pandemia; la contrazione complessiva del 20% è comunque in miglioramento rispetto al dato del primo semestre, in cui si registrava una riduzione del 27%.

Le principali difficoltà si sono incontrate in Asia, con particolare enfasi in Estremo Oriente; in questa area il terzo trimestre non ha manifestato un "rimbalzo" positivo come in Europa, ma un sostanziale allineamento con il 2019.

L'incidenza degli "altri mercati" sul totale dei ricavi è pari al 9%.

Margini reddituali

Il Margine Operativo Lordo è di 27,7 milioni di euro pari al 10,6% sul Valore della Produzione (25,9 milioni di Euro al 30 settembre 2019 pari al 8,5% sul Valore della Produzione).

Il miglioramento della marginalità operativa è un risultato di grande valore, in considerazione del rilevante decremento del volume d'affari subito e della significativa riduzione della produzione operata nei 9 mesi del 2020.

La flessione del fatturato rispetto all'anno precedente (-7,6%), interamente causata da fattori di carattere esogeno, ha generato un significativo impatto negativo sui risultati economici del Gruppo, ma altrettanto importanti sono state le ripercussioni sulla marginalità operativa derivanti dal calo della produzione (-15,8%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Con queste premesse negative, che riguardano gli assi portanti del business, il Gruppo ha messo in atto tutte le possibili azioni che permettono di bilanciarne gli effetti, con recupero di redditività in altri aspetti della gestione aziendale.

A tale proposito, va evidenziato in primo luogo che nel corso del 2019 erano già state impostate una serie di attività importanti in tutte le Business Unit del Gruppo e in tutti i comparti aziendali, orientate a recuperare la redditività; dopo un biennio inferiore alle attese, nel corso del 2020 sono stati conseguiti i risultati attesi.

Allo sviluppo di queste iniziative, si è affiancata un'attività, di carattere straordinario, connessa all'emergenza Covid-19, determinata dalla necessità di fronteggiare tempestivamente e incisivamente gli impatti economici negativi che la diffusione della pandemia ha generato; in particolare, ci si è concentrati sulla drastica riduzione dei costi operativi, con particolare riferimento agli oneri del personale e alle spese di natura commerciale.

Nel 2020 il Gruppo ha potuto beneficiare anche della consistente riduzione delle tariffe di gas ed energia elettrica, la cui crescita importante era stata tra le principali cause che avevano inciso sui risultati economici del biennio precedente

Il Margine Operativo Netto è negativo per 6,9 milioni di Euro (al 30 settembre 2019 positivo di 0,1 milioni di Euro)

Tale risultato intermedio è influenzato in modo significativo dalla svalutazione degli asset di 6,5 milioni di Euro effettuata già in sede di Relazione Semestrale a seguito dell'Impairment Test eseguito in applicazione dei Principi Contabili internazionali; è importante segnalare che si tratta di una svalutazione di natura contabile e di carattere non ricorrente.

Gli ammortamenti, ivi inclusi quelli derivanti dai diritti d'uso sono in lieve crescita rispetto al 2019; si segnala a tale proposito che, nonostante le prolungate soste imposte dai lock-down, gli ammortamenti sono stati calcolati per intero, in accordo ai principi contabili internazionali.

Gli "oneri finanziari" risultano in crescita di 1,2 milioni di Euro, principalmente per effetto dell'andamento del rapporto di cambio tra USD e EUR; mentre nel 2020 abbiamo registrato una perdita su cambi di 0,5 milioni di Euro, nel 2019 avevamo riscontrato un utile su cambi di 0,5 milioni di Euro.

Il Risultato Netto consolidato è negativo per 7,5 milioni di euro (negativo per 1,8 milioni di euro al 30 settembre 2019).

POSIZIONE FINANZIARIA (ante IFRS16)

La posizione finanziaria netta ante-IFRS 16 al 30 settembre 2020 è pari a 92,5 milioni di Euro, in consistente miglioramento rispetto al 30 settembre 2019, di 19,0 milioni di euro.

Il miglioramento della PFN, davvero importante, riporta il Gruppo su livelli analoghi al 2017 ed è stato ottenuto grazie al rilevante decremento del Capitale Circolante Netto, alla consistente riduzione dei costi operativi e al temporaneo rallentamento degli investimenti effettuato nel primo semestre.

Passività per leasing – IFRS 16

L'importo al 30 settembre 2020 risulta in calo di 6,1 milioni rispetto al 30 settembre 2019.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto passa da 157,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 a 147,4 milioni di Euro al 30 settembre 2020, con un calo pari a 9,4 milioni di Euro, per effetto della perdita del periodo e dell'effetto cambio negativo sul Patrimonio Netto delle società USA.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2020 si sta rivelando un anno davvero unico nella storia, caratterizzato da un fenomeno totalmente inedito nell'era moderna e che, oltre ai primari aspetti sanitari, sta ponendo a dura prova la capacità del sistema economico di adattarsi ad una realtà incerta e in rapidissima evoluzione.

Il Gruppo è riuscito in questi mesi a trovare le risposte giuste alle sfide che, quotidianamente, l'evoluzione della pandemia ha portato in tutti gli aspetti della vita aziendale, confermando le proprie caratteristiche di azienda affidabile, solida e sostenibile.

La sfida prioritaria è stata rappresentata dagli aspetti più strettamente legati alla salute e sicurezza del personale del Gruppo; in questo ambito sono stati adottati specifici protocolli con misure di tutela, protezione e garanzia ancora più rigide e scrupolose di quanto previsto dagli accordi con le istituzioni e parti sociali.

Un altro aspetto fondamentale, affrontato con grande efficacia, è stato quello inerente la gestione finanziaria, che ha portato, in pochi mesi, ad un netto miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, ad un significativo allungamento della durata media dei finanziamenti e ad una consistente disponibilità liquida.

Anche sul fronte della gestione economica, fortemente penalizzata dall'andamento delle vendite e dalla scelta di ridurre in misura rilevante gli stock di magazzino, il Gruppo ha messo in atto le necessarie contromisure che hanno consentito non solo di attutire gli impatti negativi della riduzione del *business*, ma anche di conseguire un miglioramento del Margine Operativo Lordo.

Siamo consapevoli che passeranno ancora diversi mesi prima di poter tornare ad un contesto di "normale" gestione, anche in considerazione dell'evoluzione delle ultime settimane, caratterizzate da un incremento repentino della progressione del virus.

Nel contempo, riteniamo che gli ultimi mesi siano stati un'esperienza preziosa che ci ha permesso sia di imparare a convivere in questo contesto di costante incertezza e imprevedibilità, sia di trarre l'insegnamento per una modifica di abituali logiche e comportamenti aziendali, da portare avanti anche nel futuro.

Il Gruppo è già proiettato verso la fase post-Covid, con un piano di sviluppo che prevede, nei prossimi anni, un ulteriore miglioramento della competitività industriale, un più intenso presidio dei mercati ed una importante focalizzazione sulla ricerca e sviluppo e sull'innovazione, con la convinzione di poter ricoprire in futuro, anche più rispetto ad oggi, un ruolo di primo piano nel settore

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Damiano Quarta, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Allegati: Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato di **PANARIAGROUP**

PANARIAGROUP

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è un gruppo multinazionale italiano, leader mondiale nella produzione e distribuzione di superfici in ceramica per pavimenti e rivestimenti del segmento premium del mercato. Con oltre 1.700 dipendenti, oltre 10.000 clienti professionali, 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo e 1 negli Stati Uniti), € 382 milioni di fatturato nel 2019, Panariagroup è un player di riferimento nel proprio settore e vanta una distribuzione geografica delle vendite focalizzata per l'81% sui mercati esteri.

Specializzato nella produzione di grès porcellanato e grès porcellanato laminato, tramite i propri brand commerciali (Panaria Ceramica, Lea Ceramiche, Cotto D'Este, Blustyle in Italia, Margres e Love Tiles in Portogallo, Florida Tile negli Stati Uniti e Bellissimo in India), Panariagroup propone soluzioni di alta qualità e prestigio per tutte le esigenze dell'architettura residenziale, commerciale e pubblica.

Panariagroup è una realtà di dimensioni internazionali presente in Italia, Portogallo, Stati Uniti, India e che opera in oltre 130 paesi nel mondo con una rete commerciale ampia e capillare.

web www.panariagroup.it | social: facebook.com/panariagroup ; linkedin.com/company/panariagroup/

Contact:

Panariagroup - Relazioni Esterne

relazioniesterne@panariagroup.it

T. +39 0522 773 530

Finale Emilia, 13 novembre 2020

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30/9/2020	31/12/2019	30/9/2019
Rimanenze	144.358	164.289	164.236
Crediti verso clienti	64.981	58.844	70.064
Altre attività correnti	9.835	12.332	15.225
ATTIVITA' CORRENTI	219.174	235.465	249.525
Debiti verso fornitori	(81.240)	(82.103)	(79.422)
Altre passività correnti	(27.278)	(26.398)	(31.743)
PASSIVITA' CORRENTI	(108.518)	(108.501)	(111.165)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	110.656	126.964	138.360
Avviamento	8.464	8.464	8.139
Immobilizzazioni immateriali	15.318	17.113	17.537
Immobilizzazioni materiali	110.664	115.459	118.964
Diritto di utilizzo per beni in locazione	93.595	101.451	102.179
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	37	32	258
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	228.078	242.519	247.077
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	341	368	571
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.021)	(5.046)	(4.957)
Fondi per rischi ed oneri	(11.552)	(11.938)	(12.329)
Crediti per Imposte Anticipate	21.477	18.122	15.685
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.614)	(1.644)	(1.431)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	2.631	(138)	(2.461)
CAPITALE INVESTITO NETTO	341.365	369.345	382.976
Attività finanziarie a breve termine	(34.529)	(9.384)	(13.496)
Attività finanziarie a medio-lungo termine	(17.082)	(17.803)	(19.290)
Indebitamento finanziario a breve termine	29.128	57.314	58.704
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	114.948	75.463	85.554
Indebitamento finanziario netto ANTE IFRS 16	92.465	105.590	111.472
Passività per beni in locazione a breve termine	10.151	9.464	9.974
Passività per beni in locazione a lungo termine	91.354	96.967	97.606
Passività per beni in locazione	101.505	106.431	107.580
Indebitamento finanziario netto POST IFRS 16	193.970	212.021	219.052
PATRIMONIO NETTO	147.395	157.324	163.924
TOTALE FONTI	341.365	369.345	382.976

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – PROGRESSIVO AL 30/9/2020

	30/09/2020		30/09/2019		var € (000)
	eur (000)	%	eur (000)	%	
Ricavi da contratti con clienti	269.839	103,5%	292.041	96,3%	(22.202)
Variazione delle rimanenze Prodotti Finiti	(15.896)	-6,1%	3.268	1,1%	(19.164)
Altri ricavi	6.711	2,6%	7.940	2,6%	(1.229)
Valore della Produzione	260.654	100,0%	303.249	100,0%	(42.595)
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	(81.893)	-31,4%	(93.468)	-30,8%	11.575
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(87.402)	-33,5%	(109.229)	-36,0%	21.827
Costo del personale	(61.566)	-23,6%	(71.942)	-23,7%	10.376
Oneri diversi di gestione	(2.106)	-0,8%	(2.701)	-0,9%	595
Costi della Produzione	(232.967)	-89,4%	(277.340)	-91,5%	44.373
Margine Operativo Lordo	27.687	10,6%	25.909	8,5%	1.778
Ammortamenti materiali e immateriali	(16.366)	-6,3%	(15.941)	-5,3%	(425)
Ammortamenti diritto d'uso	(8.365)	-3,2%	(8.299)	-2,7%	(66)
Accantonamenti e svalutazioni	(9.873)	-3,8%	(1.530)	-0,5%	(8.343)
Margine Operativo Netto	(6.917)	-2,7%	139	0,0%	(7.056)
Proventi e (Oneri) Finanziari	(2.330)	-0,9%	(1.128)	-0,4%	(1.202)
Financial Expense - IFRS 16	(1.585)	-0,6%	(1.686)	-0,6%	101
Risultato ante-imposte	(10.832)	-4,2%	(2.675)	-0,9%	(8.157)
Imposte sul reddito	3.338	1,3%	876	0,3%	2.462
Risultato netto	(7.494)	-2,9%	(1.799)	-0,6%	(5.695)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – TERZO TRIMESTRE 2020

	TRIMESTRE				var € (000)
	Q3 - 2020		Q3 - 2019		
	eur (000)	%	eur (000)	%	
Ricavi da contratti con clienti	94.117	106,8%	90.770	100,2%	3.347
Variazione delle rimanenze Prodotti Finiti	(8.011)	-9,1%	(2.757)	-3,0%	(5.254)
Altri ricavi	2.029	2,3%	2.568	2,8%	(539)
Valore della Produzione	88.135	100,0%	90.581	100,0%	(2.446)
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	(27.808)	-31,6%	(28.303)	-31,2%	495
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(30.185)	-34,2%	(33.903)	-37,4%	3.718
Costo del personale	(20.984)	-23,8%	(22.277)	-24,6%	1.293
Oneri diversi di gestione	(682)	-0,8%	(1.018)	-1,1%	336
Costi della Produzione	(79.659)	-90,4%	(85.501)	-94,4%	5.842
Margine Operativo Lordo	8.476	9,6%	5.080	5,6%	3.396
Ammortamenti materiali e immateriali	(5.429)	-6,2%	(5.487)	-6,1%	58
Ammortamenti diritto d'uso	(2.704)	-3,1%	(2.749)	-3,0%	45
Accantonamenti e svalutazioni	(239)	-0,3%	(88)	-0,1%	(151)
Margine Operativo Netto	104	0,1%	(3.244)	-3,6%	3.348
Proventi e (Oneri) Finanziari	(1.112)	-1,3%	(92)	-0,1%	(1.020)
Financial Expense - IFRS 16	(505)	-0,6%	(557)	-0,6%	52
Risultato ante-imposte	(1.513)	-1,7%	(3.893)	-4,3%	2.380
Imposte sul reddito	640	0,7%	1.280	1,4%	(640)
Risultato netto	(873)	-1,0%	(2.613)	-2,9%	1.740

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2020 – ANDAMENTO PER TRIMESTRE

	X TRIMESTRE							
	Q1 - 2020		Q2 - 2020		Q3 - 2020		Totale	
	eur (000)	%	eur (000)	%	eur (000)	%	eur (000)	%
Ricavi da contratti con clienti	92.476	99,7%	83.246	104,3%	94.117	106,8%	269.839	103,5%
Variazione delle rimanenze Prodotti Finiti	(2.083)	-2,2%	(5.802)	-7,3%	(8.011)	-9,1%	(15.896)	-6,1%
Altri ricavi	2.322	2,5%	2.360	3,0%	2.029	2,3%	6.711	2,6%
Valore della Produzione	92.715	100,0%	79.804	100,0%	88.135	100,0%	260.654	100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	(29.172)	-31,5%	(24.913)	-31,2%	(27.808)	-31,6%	(81.893)	-31,4%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(32.426)	-35,0%	(24.791)	-31,1%	(30.185)	-34,2%	(87.402)	-33,5%
Costo del personale	(23.386)	-25,2%	(17.196)	-21,5%	(20.984)	-23,8%	(61.566)	-23,6%
Oneri diversi di gestione	(779)	-0,8%	(645)	-0,8%	(682)	-0,8%	(2.106)	-0,8%
Costi della Produzione	(85.763)	-92,5%	(67.545)	-84,6%	(79.659)	-90,4%	(232.967)	-89,4%
Margine Operativo Lordo	6.952	7,5%	12.259	15,4%	8.476	9,6%	27.687	10,6%
Ammortamenti materiali e immateriali	(5.410)	-5,8%	(5.527)	-6,9%	(5.429)	-6,2%	(16.366)	-6,3%
Ammortamenti diritto d'uso	(2.801)	-3,0%	(2.860)	-3,6%	(2.704)	-3,1%	(8.365)	-3,2%
Accantonamenti e svalutazioni	(302)	-0,3%	(9.332)	-11,7%	(239)	-0,3%	(9.873)	-3,8%
Margine Operativo Netto	(1.561)	-1,7%	(5.460)	-6,8%	104	0,1%	(6.917)	-2,7%
Proventi e (Oneri) Finanziari	(418)	-0,5%	(800)	-1,0%	(1.112)	-1,3%	(2.330)	-0,9%
Financial Expense - IFRS 16	(345)	-0,4%	(735)	-0,9%	(505)	-0,6%	(1.585)	-0,6%
Risultato ante-imposte	(2.324)	-2,5%	(6.995)	-8,8%	(1.513)	-1,7%	(10.832)	-4,2%
Imposte sul reddito	658	0,7%	2.040	2,6%	640	0,7%	3.338	1,3%
Risultato netto	(1.666)	-1,8%	(4.955)	-6,2%	(873)	-1,0%	(7.494)	-2,9%